Domenica l'Inter affronterà i bianconeri

Il pericolo per la Juve viene da H. H.

Un modulo pratico ed efficiente alla base dei successi neroazzurri - Sempre più grave il problema arbitrale

La Juve ha conservato ancora lo scettro di leader della classifica: ma il suo vantaggio è sempre più esiguo, il suo affanno è sempre più visibile, il suo procedere è sempre più faticoso ed incerto come si è visto anche nella partita (vinta di strettissima misura) contro il Modena. I motivi sono chiari: perchè la retroguardia accusa l'assenza di Sarti, perchè Salvadore ha perso lo smalto delle prime giornate (forse per colpa del matrimonio?) perchè Del Sol è crollato troppo presto, perchè Miranda attraversa un pessimo periodo si che tutti i critici torinesi sono concordi nel chiedere la sua sostituzione con Nicole o Siciliano.

Tanti, troppi sono i mali della «vecchia signora» alla quale pertanto è difficile preconizzare lunga vita in testa alla classifica, anche perchè alle sue spalle incalza l'Inter con ritmo sempre più prepotente e autoritario, l'Inter che appunto oggi è alla ribalta di tutte le cronache sportive per la sua vittoria di Bologna.

D'accordo che l'exploit è stato propiziato dal noto complesso di inferiorità che attanaglia gli uomini di Bernardini di fronte alle grandi squadre: d'accordo anche che la fortuna si è alleata con i nero azzurri in occasione del primo goal (errato allungo all'indietro di Tumburus), del terzo (passaggio di Fogli sui piedi di Maschio) e del quarto («papera» clamorosa del portiere rossoblu Cimpiel), d'accordo infine che l'arbitro Lo Bello ha negato ai rossoblu un rigore per fallo di Picchi su Haller, quando l'Inter conduceva per 1 a 0 e quindi la partita avrebbe potuto ancora avere una svolta decisiva.

Forza e praticità dell'Inter

Ma in fin dei conti non si può ignorare la dimostrazione di forza e di praticità data dalla squadra di Herrera, che ha impressionato anche per la precisione e l'automatismo degli scambi, tali da nobilitare il modulo estremamente prudente osservato dalla squadra. Un modulo che ha fatto esclamare a Dall'Ara: «Quelli sì che hanno capito tutto! Nei campionati bisogna pensare prima a non prenderle altro che giocare aperti come abbiamo fatto noi!»

Del resto era da qualche settimana che avevamo fatto rilevare come ci si stesse avviando di nuovo ad un ripiegamento sul 4-2-4 o addirittura sul «catenaccio» considerati i moduli più funzionali rispetto agli schemi offensivistici provati nella prima fase del campionato e rispetto anche alle tattiche basate sul ritmo e sul movimento.

Non è solo un caso dunque che si siano avuti i «ridimensionamenti» della Spal e del Bologna, che appunto delle tattiche basate sul ritmo e sul movimento erano le principali fautrici: e non è un caso che stiano risalendo la corrente proprio squadre come l'Inter ed il Milan che si avvalgono invece di schemi più pratici. Il trionfo definitivo di questi schemi poi dovrebbe aversi domenica quando ci sarà lo scontro diretto tra Inter e Juve: anzi, domenica la classifica potrebbe avere addirittura una nuova «leader», potrebbe rispecchiare più chiaramente l'attuale stato di forma delle squadre, riproponendo per il terzo anno la candidatura dell'Inter allo scudetto. E questo anno potrebbe essere la volta buona anche perchè le altre grandi non danno molto affidamento a cominciare dalla Fiorentina che non ha tenuto fede alle aspettative create, dopo il trionfo di Torino andando a pareggiare a stento in casa del Mantova.

Dal canto suo la Roma ha dominato a Genova più di quel che non dica il punteggio finale creato dall'arbitro di Torino che ha annullato il goal decisivo di Orlando. Ciò vuol dire dunque che la squadra giallorossa ha prontamente assorbito la sconfitta con il Milan ed ha dimostrato di saper reagire come ci si attendeva da una squadra del suo valore se non di buon auguro per il futuro. Però non si può dimenticare che il distacco è così notevole da non permettere di nutrire soverchie speranze sulla possibilità dei giallorossi di un immediato reinserimento nella lotta per le prime posizioni. Ma chi può ipotecare il futuro?

Lasciamo dunque un filo di speranza anche alla squadra di Foni (almeno fino al 30 dicembre quando dovrà incontrare l'Inter a San Siro, proprio cioè nella ricorrenza della vittoria clamorosa ottenuta lo scorso anno) e passiamo piuttosto ad un argomento già altre volte dibattuto ma che oggi è ancora di palpitante attualità. Vogliamo riferirci cioè al problema degli arbitraggi riaperto in maniera clamorosa dalle vicende dell'ultima domenica calcistica come si può constatare da questo sommario riepilogo del comportamento tenuto dalle «giacchette nere» in ben cinque campi di gioco (su nove).

A GENOVA Francescon ha annullato un goal di Orlando al 90' per fuori gioco dello stesso realizzatore: un fuori gioco giudicato inesistente da quasi tutti i critici, ivi compresi i genovesi.

A BOLGNA Lo Bello ha ignorato un fallo di Picchi su Haller che a giudizio unanime avrebbe dovuto essere punito con il rigore.

A VICENZA Angelini ha dato un notevole contributo alla vistosa vittoria del Lanerossi sul Catania convalidando due goal viziati di evidenti irregolarità, ovvero il goal di Vinicio in sospetto fuorigioco ed il goal di Humberto che pare sia stato segnato con una «manina».

A FERRARA Di Tonno in pieno forcing spallino (e mentre la Spal era riuscita a portarsi sul 4 a 2) ha sorvolato su tre falli da rigore commessi dai bergamaschi, ovvero un atterramento da parte di Roncoli e due mani di Gardoni e dello stesso Roncoli.

A MANTOVA infine Angonese ha mandato in bestia gli sportivi locali ignorando uno «sgambetto» effettuato in area a danni di Gegere un vistoso fallo di mano compiuto subito dopo da un difensore viola in area.

Come si vede dunque il problema è abbastanza grave, si da chiamare in causa l'intera classe arbitrale italiana. Certo nel calcio non si è arrivati ancora agli estremi toccati nel pugilato, certo non si può parlare di congiure contro questa o quella squadra: ma è evidente che troppi errori vengono commessi ogni domenica sui campi di calcio perchè si possa passare il problema sotto silenzio. Tanto più che i pubblici sportivi non sempre sono disposti a tollerare in silenzio certi errori e certe «sviste»: così per esempio domenica è accaduto che due arbitri siano stati aggrediti e picchiati, l'uno a Pagani in Campania e l'altro a Terni.

Con ciò si capisce che non vogliamo assolutamente giustificare gli estremismi invero condannabili di certi scalmanati: ma gli episodi servono per delineare i pericoli che questa situazione arbitrale può creare in tutto il calcio italiano. Pericolo di falsare la regolarità dei campionati innanzitutto ma anche pericolo di creare un clima di sfiducia e di sospetto in tutte le divisioni calcistiche: un clima che indubbiamente non si addice alla classe arbitrale nel suo complesso elogiabile per la generosità ed i sacrifici che la missione comporta.

E' necessario dunque che si proceda ad una immediata revisione dei problemi del settore, è necessario che si mettano a riposo gli arbitri più «compromessi» e più antichi per cercare intanto di formare nuovi quadri che diano maggiori garanzie per il futuro. Riusciranno i dirigenti degli arbitri a comprendere la gravità del momento? Ce lo auguriamo perchè altrimenti la situazione potrebbe precipitare improvvisamente una volta o l'altra in quanto stiamo per entrare nella fase più delicata del campionato quando è più facile la perdita del controllo dei nervi da parte dei giocatori, dei dirigenti e degli stessi spettatori, già per tradizione inclini a fare dell'arbitro il capro espiatorio delle delusioni sofferte.

Roberto Frosi

INTER-*BOLOGNA 4-0 — JAIR segna il primo goal per i neroazzurri sfruttando un errato allungo all'indietro di TUMBURUS al portiere CIMPIEL che invano tenta di rimediare con una uscita alla disperata

Il retour match per la Coppa delle Fiere

Domani la Roma contro il Saragozza

Forse giocherà anche Pedro

Trascorsa in completo riposo la giornata di ieri, i giallorossi riprenderanno oggi la preparazione. Domani è in programma all'Olimpico il retour match con il Saragozza, per l'ingresso ai quarti di finale della Coppa delle Fiere e anche se la Roma si impose largamente agli spagnoli nella gara di andata c'è da dire che il Saragozza è una squadra di tutto rispetto e quindi da non prendere alla leggera in quanto a Saragozza gli spagnoli erano privi del portiere e del terzino titolari. Attualmente poi la squadra sembra essere trasformata dall'innesto dello straniero S.g. Canto che domenica scorsa ha sconfitto il Barcellona: un giocatore che riveste un ruolo molto nel gioco il grande Pel... Per questi motivi Foni tiene particolarmente per conoscere gli ospiti di domani e chiede ad ottenere un chiaro successo anche perchè questo della coppa delle Fiere e ormai l'unico obiettivo importante rimasto alla Roma e sarebbe certo molto penoso se si dovesse rinunciare a questo.

Per quanto concerne la formazione che sarà schierata in campo ancora non c'è nulla di preciso. Charles e l'unico infortunato della trasferta di Marassi. Lo scozzese ha riportato un colpo alla coscia destra, ma sembra che la cosa non sia molto grave. Piuttosto c'è da vedere se Manfredini sarà in grado di scendere in campo. Il centravanti è stato tenuto a riposo a Marassi perchè ancora non si sentiva perfettamente a posto con la spalla, ma può darsi che Foni voglia collaudarlo domani in una gara che si preannuncia piuttosto impegnativa. Sicuramente in campo sarà invece De Sisti per cui la formazione della Roma non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Cudicini; Fontana, Corsini, Pestrin, Losi, Carpanesi; Orlando, Jonsson, Charles, Angelillo (Manfredini), De Sisti e Menichelli, dovrebbe invece osservare un turno di riposo.

La Lazio, in occasione della prima «Festa dell'atleta» ha premiato ieri sera oltre 200 atleti di tutte le sezioni e che si erano distinti nel corso dell'anno. La premiazione è avvenuta presente il presidente generale prof. Siliato, nella sede sociale.

Convocati per oggi gli juniores

In vista della preparazione per il torneo juniores della UEFA la FIGC su proposta del selezionatore Galluzzi, ha convocato per oggi alle 1... a Coverciano i seguenti giocatori: Bologna FC: Carradi; Cremonese US: Lena; Juventus FC: Bercellino; Lecco US: Basso e Martina; Mantova AC: Cisco, Marzotto; AC Lucca; Messina ACR: Petti; Milan AC: Maddè e Pelpi; Padova AC: Calaci; Roma Calcio: Patrignani; Sambenedettese SS: Zazzara; Sarora Ravenna US: Pirazzini; Siracusa AS: Greco; SPA: Capelo; Ir... AC: Sirena; Udinese AC: Montellato; Venezia AC: Mognan e Rizzato; Verona Hellas SS: Golin, Lanello e Zanderigo.

sport flash

Il Pr. Etna oggi a Tor di Valle

Oggi a Tor di Valle è di scena il Pr. Etna. Ecco i nostri favoriti per la riunione:

1 corsa: Grassoso, Stravagante; **2 corsa:** Ufficiale, Quattrocchi; Vallericca; **3 corsa:** Glorioso, Castelrosso, Semisfera; **4 corsa:** Switz, Zamoesi, Lohengrin; **5. corsa:** Certosina, Perigord, Scilla...; **6 corsa:** Italo, Petanna's Filly, Giraldo; **7. corsa:** Lazio, L...vero, Chartreuse; **8. corsa:** Daedia, Corrado, Ampola.

Teddy Wright vittorioso per k.o. a Parigi

Il peso medio americano Teddy Wright ha messo k.o. in meno di due minuti ieri sera a Parigi il pugile peruviano Dante Pelaez. Wright ultimamente era stato battuto a Vienna in 15 riprese dal campione mondiale della categoria Emile Griffith.

Scarponi battuto da Espinosa a Sidney

Il campione italiano dei galli Federico Scarponi è stato battuto ieri a Sidney ai punti dal peso gallo filippino Leo Espinosa in un incontro sulla distanza di 12 riprese. Il pubblico ha applaudito spesso i pugili per la vivacità delle azioni.

Convocati i rugbisti per Italia-Francia

Per l'incontro Italia-Francia di rugby che si svolgerà domenica a Napoli sono stati convocati i seguenti azzurri: Tricoli (Livorno), Fusco, Tagle, Ambron e Gelormini (Partenope), Bellinazzo, Vallini e Busson (Rovigo), Troncon (Treviso), Rossi e Del Bono (Brescia), Luise III (Petrarca), Speziali (Roma), Autore e Di Zitti (L'Aquila), Martini II e Angioli (Fiamme Oro).

Catanzaro 3
Padova 1

CATANZARO, 17
Nel recupero di oggi per la serie B il Catanzaro ha travolto il Padova (3-1). Hanno segnato Bagnoli, Zavaglio e Vanini per il Catanzaro e Barbolini per il Modena.

La classifica aggiornata

Messina p. 19; Brescia p. 18; Bari e Foggia p. 16; Lazio, Lecco e Padova p. 15; Cagliari, Verona e P. Patria p. 14; Lucchese e Catanzaro p. 12; Como, Triestina, S. Monza e Cosenza p. 11; Parma p. 10; Alessandria e Udinese p. 9; Sambenedettese p. 8.

Oggi il C.N.

Bivio per la caccia

La Assemblea Nazionale della Fidc convocata per domani e giovedì e stata rinviata dalla maggioranza dei componenti il CN consultati per telegramma. Così l'Assemblea più attesa ed importante di questi ultimi anni, è messa ancora una volta in discussione e viene da chiedersi a quali criteri informino la loro azione i massimi dirigenti della FIdC. Se al disprezzo per tutta l'attesa, la preoccupazione, la pressione della massa dei cacciatori organizzati che vogliono avviare la loro Federazione verso la strada della ripresa e dello sviluppo, o se, come viene da sospettare, ai desideri di forze interessate al mantenimento di una situazione che va verso soluzioni irrimediabili.

Nell'uno e nell'altro caso il loro comportamento è contrario agli interessi dei cacciatori e della Federazione stessa.

Il CN che si riunirà stamane deve fissare oggi stesso la nuova data dell'assemblea e, così come chiedono molte Sezioni Provinciali e Comunali, e preparare per presentarla in Assemblea una piattaforma di proposte organizzative e programmatiche capaci di indicare in una chiara prospettiva i mutamenti che si rendono necessari.

Le questioni che sono davanti alla FIdC sono molto importanti.

Innanzitutto l'Assemblea dovrà con decisioni autonome uscire dalla incertezza e dalla attesa di «misure» e «provvedimenti» dall'alto, che per la parte dalla quale debbono venire — il Governo — non possono che venire tardi e male, stando alle esperienze passate e recenti.

A questo proposito occorre segnalare che circolano «voci» secondo le quali negli ambienti governativi vorrebbero aumentare le tasse di concessione» e creare un «carrozzone» che avochi a sè i compiti assegnati con il decentramento alle province. Si parla anche di provvedimenti tesi a favorire la nascita di libere Associazioni per soddisfare le velleità di qualche gruppo facente capo a certi ambienti politici.

Intanto il governo, con il suo colpevole disinteresse, ha completato il quadro negativo delle sue responsabilità di fronte alla caccia ed ai suoi problemi economici e sociali, facendo accentuare volutamente il disagio e la confusione.

Il gruppo dirigente centrale della FIdC, ha dimostrato in questi mesi tutti i suoi limiti di fronte alla necessità di comprendere che le cose sono radicalmente mutate e che si doveva, e si deve, mutare perciò il carattere della Federazione, la struttura, i metodi il modo di collegarsi con la massa dei cacciatori, di elaborare il programma di attività e di azione. Mutamenti che erano già indispensabili prima ma che divengono obbligatori ora per una Organizzazione che deve raccogliere l'adesione volontaria di centinaia di migliaia di aderenti.

Le Sezioni Provinciali e Comunali, presentano oggi una [illegible] struttiva ed estrema varietà di condizioni dall'aumento degli affiliati, alla loro scomparsa come entità organizzata e secondo una precisa geografia associativa. Frutto questa del modo in cui i loro dirigenti si sono posti di fronte alla nuova situazione, indice della capacità e della volontà di «salvare» e rafforzare l'organizzazione, e sintomo allo stesso tempo delle possibilità che esistono per fare appello alle masse dei cacciatori, laddove si è diretto ed operato nel loro interesse, in modo democratico, con competenza e spirito di iniziativa.

Infatti nella maggioranza delle province del centro nord ed in particolare in [illegible], in Toscana, in Umbria, in Lombardia, le Sezioni Provinciali presentano un quadro confortante di adesioni e di lavoro [illegible] e di proposte, [illegible] per realizzare un nuovo contatto volontario con i cacciatori.

Purtroppo, in molte province si verifica il contrario [illegible] zone la FIdC e nel modo in cui hanno diretto i suoi dirigenti locali.

Le Amministrazioni Provinciali [illegible] lenza, si sono orientate verso la accettazione di tutto ciò che [illegible] loro la legge sul decentramento con l'intento di fare fronte ai compiti di istituto [illegible] per legge, [illegible] le basi perchè il «servizio» di pubblica utilità rappresentato dalla caccia trovi le maggiori condizioni per il suo svolgimento.

[illegible]

Di questo quadro emerge, quale dato positivo, che laddove si è lavorato davvero in modo responsabile, laddove si è fatto appello alla massa dei cacciatori, laddove si è potuto parlare ad essi con alle spalle del buon lavoro compiuto e indicando la prospettiva di una attività che in accordo con le Amministrazioni Provinciali, assicura un miglioramento e uno sviluppo della caccia, di la viene la dimostrazione della possibilità di avere viva ed operante, l'organizzazione dei cacciatori.

Qui, la funzione della organizzazione dei cacciatori, si dimostra insostituibile sia per assolvere ai desideri ed alle esigenze dei cacciatori, sia per mettere a disposizione degli enti pubblici il suo patrimonio di esperienze e di attività sia per sostenere le loro richieste presso il Governo per ottenere i finanziamenti.

g. b.

120 milioni di incasso per Inter-Juventus?

Inter-Juve farà registrare l'incasso record? Le richieste di biglietti per la partitissima di San Siro si fanno talmente pressanti che si prevede proprio questa eventualità. Difatti alla società milanese continuano a giungere richieste di biglietti non solo da ogni parte d'Italia ma anche di Europa. Alla società nerazzurra è persino giunto un telegramma dal Libano in cui si richiedeva la prenotazione di tre biglietti per lo scontro dell'anno (come già è stato definito il match di domenica). Se non ci sarà una flessione delle richieste domenica sarà battuto il record detenuto dalla gara dello scorso campionato fra il Milan e l'Inter (si pensa possibile il raggiungimento di un incasso di 120 milioni).

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

T.A.C. - CESSIONI STIPENDIO L'Ufficio più accreditato - Le condizioni migliori - Celerità - Anticipazioni - Pellicceria, 10 Firenze.

5) VARII L. 50

ASTROCHIROMANZIA Magtoledo tutto svela, aiuta, consiglia amori, affari, malattie Vico TOFA 64 Napoli

7) OCCASIONI L. 50

AAA ATTENZIONE!!! ORO ORO' ORO' 18 KARATI QUALSIASI OGGETTO scelto e pesato dal Cliente L. 600 IL GRAMMO, solo da «DI TULLIO» VIA DEI SERPENTI 31 (Autobus M) Tel. 46 24 02

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO - DICIOTTOKARATI - lirecinquecentocinquanta grammo - SCHIAVONE - Montebello 88 (480 370) - ROMA

21) RAPPR. E PIAZZISTI L. 50

LAGOMARSINO cerca giovani attivi, dinamici volonterosi da avviare brillante carriera venditori. Ottimo trattamento economico, stipendio più provvigione, possibilità carriera. I prescelti seguiranno un corso di qualificazione con i più moderni sistemi di vendita. Presentarsi Firenze — Via Calzaiuoli 7 — dalle ore 18 alle ore 19

11) LEZIONI-COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1 000 mensili - Via San Gennaro al Vomero 20 - Napoli

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficienze ed anomalie sessuali). Visite pre-matrimoniali. Dott. P. MONACO, ROMA - Via Volturno n. 19 int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-12 16-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Telef. 474764. A. Com. Roma 16019 del 22-11-1956

Orasiv... autentico soccorso per tutti coloro che fanno uso di dentiere... ristabilisce la calma... controlla i cattivi odori... risparmia inutili irritazioni alle gengive. Orasiv dunque, per quella emozionante esperienza che si chiama dentiera! Le lattine originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

LEGGETE
Rinascita

LEGGETE
Noi donne

MOLINARI
Sambuca extra
di CIVITAVECCHIA
«il digestivo moderno»
ATTENZIONE! CHIEDETE MOLINARI PER AVERE IL PRODOTTO ORIGINALE

VERNACCIA
IL MIGLIOR VINO DEL MONDO

bevete
VERNACCIA COSSU
ORISTANO (SARDEGNA)

SPEDIZIONI CONTRASSEGNO OVUNQUE

			Anno 1958	Anno 1954
Cartoni da	2	Bottiglie	L. 1.460	L. 1.760
»	4	»	» 2.420	» 3.020
»	6	»	» 3.380	» 4.280
»	12	»	» 6.260	» 8.160

CASA della VERNACCIA
G. COSSU — ORISTANO (Sardegna)